



IN PANCHINA Nicola Celio dà istruzioni a un compagno del Cramosina durante una partita disputata sulla pista amica di Faido.

(Foto Crinari)

Terza Come non complicarsi la vita

Nicola Celio e la nuova avventura nei panni di allenatore-giocatore del Cramosina
Per la vecchia gloria biancoblù lo sport adesso deve essere solo un puro piacere

PAGINA A CURA DI
NICOLA BOTTANI

«Non volevo certo complicarmi la vita e se sono tornato a giocare in questa stagione, è perché la nostra è la squadra che in Ticino si allena meno di tutte. Una sola seduta alla settimana, cui si aggiungono poi le partite, tutte nel nostro cantone e con le trasferte più lunga a Prato Sornico, dove gioca il Vallemaggia. Tra il mio lavoro di assicuratore e gli impegni con la famiglia, l'hockey doveva essere un sano divertimento, nulla più. E accettando di vestire la maglia del Cramosina nel doppio ruolo di giocatore e allenatore, ecco che sono riuscito a far quadrare il cerchio». Parole, queste, di Nicola Celio, 41 anni compiuti il 19 giugno e che è da annoverare tra le vecchie glorie dell'Ambrì. A partire da quella 1989-1990, con la sua maglia numero 8, ha infatti giocato per ben venti stagioni in biancoblù, sempre nella massima lega svizzera e per un totale di 926 partite, con un bottino personale complessivo di 82 reti e 167 assist.

Nicola Celio non è un volto nuovo, nelle leghe minori del disco su ghiaccio. A suo tempo era stato tra gli artefici della promozione del Chiasso dalla Seconda alla Prima Lega, nella quale, con la compagine della cittadina di confine, ha poi giocato per una stagione. Inoltre, è stato assistent-coach alla transenna dei Novizi élite dell'Ambrì, prima di concedersi un anno di pausa. Innanzitutto, Nicola spiega come sono andate le cose:

«A farmi tornare la voglia di tornare a calzare i pattini e di allenare è stata appunto la possibilità di impegnare solo una parte del mio tempo libero per l'hockey. Però, ho anche deciso di accettare l'offerta del Cramosina perché vi giocano alcuni miei amici, come i gemelli Aaron e Simone Azzali, Damiano Piccoli oppure Kruno Perkovic. Passare alla guida della squadra di Giornico (la cui pista di casa è quella di Faido, ndr.) non è stato per nulla un problema: aveva già dalla sua un bel gruppo ed era già ben imbastita, hockeisticamente parlando. L'ideale, quindi, per impegnarmi in questo



Tra un cambio e l'altro, non è evidente conservare la necessaria lucidità, quando in panchina devi dare eventuali istruzioni ai tuoi compagni di squadra

doppio ruolo. Tanto più che non intendo complicare la vita ai miei compagni, visto che sono io il primo a non voler complicare la sua. Fra l'altro in un contesto come quello della Terza Lega, dove prima di tutto bisogna pensare all'hockey come un puro piacere. Una filosofia che è sposata in tutto e per tutto dai dirigenti del Cramosina».

Tra panchina e cambi sul ghiaccio, come riesci a conciliare il compito di allenatore con quello del giocatore?

«In effetti, tra un cambio e l'altro, non è evidente conservare la necessaria lucidità, quando in panchina devi dare eventuali istruzioni ai tuoi compagni di squadra, cosa che ti è impossibile fare mentre stai giocando. Alla transenna, di conseguenza, deve esserci qualcuno che ti dia una mano. La mia persona di fiducia è Paolo De Nando, a suo tempo mitico responsabile del materiale dell'Ambrì Piotta. Con lui ho un buon feeling e quindi sono in grado di gestire come si deve le operazioni. Infatti, durante le partite mi basta dare

solo degli input a Paolo, per trovare le giuste soluzioni».

E come la mettiamo con il fisico, per uno che comunque ha superato la quarantina?

«Il motore dev'essere rimesso in moto almeno una volta alla settimana e se non lo fai, ti ritrovi subito con il fiato corto, quando devi giocare. Recentemente, a causa della meteo e per un guasto alla macchina per la pulizia del ghiaccio a Faido, abbiamo dovuto saltare un paio di allenamenti. E allora ho fatto davvero fatica, al momento di affrontare le partite. Comunque, me la cavo ancora, nonostante gli anni che passano».

Una volta eri abituato a giocare davanti a migliaia di spettatori, mentre nelle leghe minori il pubblico si riduce solitamente ad alcune decine di persone. Che effetto ti fa?

«Quando ero un giocatore di Lega Nazionale, agli spettatori non facevo proprio caso, talmente ero preso dal gioco e concentrato sui compiti da svolgere. Al massimo, mi rendevo conto di quanti fossero solo una volta

concluse le partite, soprattutto quando si festeggiava una vittoria. La stessa cosa mi succede adesso: del pubblico non mi accorgo, anche se poi, come ai bei tempi, un successo viene sempre festeggiato con piacere, magari in tono minore ma sempre con la soddisfazione di aver fatto qualcosa di buono».

L'hockey dell'élite nazionale lo segui ancora? E che puoi dire di quello nostrano di Terza?

«Certo, ma soprattutto guardando le partite alla televisione. In questa stagione non sono ancora riuscito ad andare almeno una volta alla Valascia, dove comunque sono andato piuttosto poco, a causa dei miei impegni di lavoro e con la famiglia. Però, seguo sempre con attenzione quel che succede, perché quello di NLA è un bel campionato. Quello di Terza, nel suo piccolo, è pure interessante, perché il livello, pur facendo le debite proporzioni, non è per nulla male. Anzi, si vedono delle belle cose, perché non mancano i giocatori che si sono formati in una valida scuola hockeistica».

Élite A Aria nuova alla Valascia

I ragazzi dell'Ambrì di fatto hanno già in tasca il biglietto per i playoff

Nel campionato degli juniores élite A, ossia la massima lega giovanile svizzera, le cose sono decisamente cambiate per i ragazzi dell'Ambrì Piotta. I biancoblù, che alla transenna sono condotti da Luca Cereda, dopo fin troppe stagioni di magre si sono infatti conquistati la qualificazione diretta per i playoff. Quando alla conclusione della prima fase mancano solamente quattro partite, la loro squadra è tra le sette elette che già in dicembre saranno certe di disputare i quarti di finale. Il che vale anche per gli élite A del Lugano, i quali, peraltro, già da tempo si sono abituati ad accedere ai giochi più importanti attraverso la porta principale. La matematica non dà ancora ragione ai levantinesi e ai bianconeri ma a questo punto, classifica alla mano, manca davvero un niente per raggiungere il primo, importante obiettivo della stagione. «Insieme al Kloten, siamo la squadra più giovane del torneo e quindi non posso che dirmi soddisfatto per quello che han-

no saputo fare i miei ragazzi. Metà dell'effettivo dell'Ambrì è composto da giocatori che sono al primo anno tra gli juniores élite A (nati nel 1994 o più giovani, ndr.) e ritrovarci al quarto posto in classifica, di conseguenza, è ancor più significativo», afferma innanzitutto Luca Cereda. Dopo di che il coach dei biancoblù aggiunge: «Rispetto alle stagioni precedenti, siamo partiti subito bene, così che abbiamo poi vinto contro tutti almeno in un'occasione, con la sola eccezione di GCK Lions e Ginevra. Negli anni scorsi, invece, ci eravamo sempre svegliati nel mese di novembre, quando il treno diretto per i playoff, purtroppo, se n'era già andato. Ancora più importante, però, è che finora cinque partite ce le siamo aggiudicate ai rigori e una l'abbiamo fatta nostra all'overtime. Ciò significa che la squadra è capace di reggere la pressione anche quando i match sono molto tirati». Qual è la forza di questo Ambrì? «La nostra arma vincente è senz'ombra di dub-

bio la costanza nell'offrire buone prestazioni. L'unica volta che abbiamo giocato davvero male è stato sul finire del mese di settembre, quando in casa ci eravamo inchinati al Davos per 5-2. Le altre volte che abbiamo perso, invece, abbiamo comunque mostrato un buon hockey. La continuità è favorita dal fatto che possiamo contare su quattro linee equilibrate sia in difesa sia in attacco, un fattore fondamentale per poter reggere adeguatamente il confronto con gli avversari in un campionato che è molto equilibrato e dunque combattuto». Con già in tasca il biglietto per i playoff, non si corre il rischio di dormire sugli allori nella fase intermedia? «C'è questo pericolo, ma mi impegnerò a fare in modo che i miei ragazzi la affrontino come una puntigliosa preparazione in vista dei quarti finale. Ciò vuol dire che dovranno continuare a giocare bene come hanno fatto sin qui, in modo da arrivare al top ai giochi più importanti della stagione».

RISULTATI E CLASSIFICHE

SECONDA LEGA - GR. 1

Valle Verzasca - Sciaffusa	3-10
Wetzikon - Dürnten	6-1
Urdorf - Zugo	3-4
Lucerna - Küssnacht	7-4
GDT Bellinzona - Illnau-Effretikon	0-2
Bassersdorf - Chiasso	5-4

CLASSIFICA	Partite					Gol		
	G	V	Vdr	Pdr	P	GF	GS	P
Wetzikon	9	8	0	0	1	56	13	24
Dürnten	9	8	0	0	1	40	19	24
Lucerna	9	6	1	0	2	42	33	20
Illnau-Effretikon	9	5	1	0	3	35	29	17
Sciaffusa	9	4	2	0	3	35	26	16
Chiasso	9	5	0	1	3	40	31	16
Zugo	9	3	0	3	3	26	35	12
Bassersdorf	9	3	1	0	5	28	42	11
Küssnacht	9	2	1	0	6	25	33	8
GDT Bellinzona	9	1	1	1	6	26	36	6
Valle Verzasca	9	1	1	0	7	21	54	5
Urdorf	9	0	0	3	6	18	41	3

PROSSIME PARTITE DELLE TICINESI

Dürnten - Valle Verzasca	Sabato 17.30
Lucerna - Chiasso	20.00
GDT Bellinzona - Urdorf	20.15

TERZA LEGA - GR. 1

Ceresio - Lodrino	9-6
Blenio - Biasca	11-4
Cramosina - Ascona	1-5
Varese - Pregassona	2-4
Vallemaggia - Nivo	2-9
Osco - Locarno	4-6

CLASSIFICA	Partite					Gol		
	G	V	Vdr	Pdr	P	GF	GS	P
Nivo	5	5	0	0	0	41	10	15
Vallemaggia	7	5	0	0	2	47	29	15
Blenio	7	4	1	0	2	51	33	14
Ceresio	6	4	0	1	1	35	22	13
Ascona	6	4	0	0	2	29	20	12
Pregassona	6	4	0	0	2	46	17	12
Cramosina	5	3	1	0	1	34	18	11
Varese	6	3	0	1	2	28	24	10
Locarno	6	1	0	0	5	17	43	3
Biasca	4	0	0	0	4	7	36	0
Lodrino	5	0	0	0	5	20	56	0
Osco	7	0	0	0	7	15	62	0

PROSSIME PARTITE

Lodrino - Osco	Sabato 19.00
Ascona - Blenio	20.15
Pregassona - Vallemaggia	20.45
Nivo - Cramosina	Domenica 17.30
Biasca - Ceresio	17.30
Locarno - Varese	20.00

JUNIORES ÉLITE A

Zugo - Langnau	8-2
Ambrì Piotta - Berna	3-2
Davos - Rapperswil	3-1
Kloten - Chaux-de-Fonds	10-3
Friburgo - Ginevra	2-5
Lugano - GCK Lions	5-3
Losanna - Bienne	1-2
Bienne - Kloten	d.p. 3-2
Ginevra - Rapperswil	6-2
Berna - GCK Lions	2-6
Langnau - Chaux-de-Fonds	5-1
Ambrì Piotta - Losanna	4-2
Friburgo - Lugano	d.p. 3-2
Zugo - Davos	5-4

CLASSIFICA	Partite					Gol		
	G	V	P	Vdr	Pdr	GF	GS	P
Zugo	21	18	2	0	1	109	50	55
Ginevra	22	13	4	4	1	79	47	48
Berna	22	11	6	2	3	73	50	40
Ambrì Piotta	22	9	6	6	1	72	53	40
Lugano	22	12	7	0	3	69	57	39
GCK Lions	22	10	7	3	2	78	59	38
Davos	22	11	9	2	0	63	56	37
Kloten	22	8	10	0	4	60	64	28
Friburgo	22	7	11	3	1	69	86	28
Losanna	22	9	12	0	1	49	60	28
Langnau	22	8	11	0	3	55	66	27
Bienne	22	6	12	1	3	58	84	23
Rapperswil	22	4	14	3	1	56	99	19
Ch.-de-Fonds	21	2	17	1	1	36	95	9

PROSSIME PARTITE DELLE TICINESI

Ambrì Piotta - Ginevra	Stasera 20.15
Langnau - Lugano	Venerdì 19.45
Lugano - Chaux-de-Fonds	Sabato 18.15
Friburgo - Ambrì Piotta	Domenica 17.30

LNA FEMMINILE - MASTERROUND

Reinach - Bomo Thun	2-5
ZSC Lions - Lugano	7-1
Weinfelden - Uni Neuchâtel	1-7
Uni Neuchâtel - Reinach	5-3
Weinfelden - Lugano	1-10
Bomo Thun - ZSC Lions	0-6

CLASSIFICA	Partite					Gol		
	G	V	Vdr	Pdr	P	GF	GS	P
ZSC Lions	4	4	0	0	0	36	2	24
Lugano	4	3	0	0	1	23	11	23
Uni Neuchâtel	4	2	0	1	1	17	11	16
Bomo Thun	4	2	1	0	1	21	14	15
Reinach	4	0	0	0	4	7	33	4
Weinfelden	4	0	0	0	4	5	38	0

PROSSIME PARTITE

Lugano - Bomo Thun	Sabato 15.00
Reinach - Weinfelden	20.15
ZSC Lions - Uni Neuchâtel	20.15



19 23 27 42 44



Dati pubblicati senza garanzia. Numeri vincenti e quote su: www.euromillions.ch